

Testo Notizia

Stampa

Copia

Chiudi

04/09/2017 - 16:18:55

Agenzia: Asca Cat. : CRONACA

Luiss, progetto X.ITE per ripensare la comunicazione integrata Realizzato per la Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede Roma, 4 set.

(askanews) - Nell'era della quarta grande rivoluzione umana, quella tecnologica dopo Galileo, Darwin e Freud, è giunto il momento di "Ripensare la comunicazione integrata", attraverso nuove tecnologie, nuovi modelli, nuove esperienze, nuove opportunità per organizzazioni e istituzioni. Da qui il titolo di un incontro in Luiss per presentare il lavoro di ricerca sui temi della convergenza mediale e della comunicazione integrata, realizzato per la Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede nel corso dell'ultimo anno da X.ITE, il centro di ricerca interdisciplinare che ha come focus prioritario i processi decisionali e i comportamenti degli individui.

L'intensità con cui le tecnologie digitali e i nuovi media hanno modificato la comunicazione individuale e sociale, fra individui e fra individui e organizzazioni, non poteva d'altronde non coinvolgere le istituzioni religiose, la cui missione fondamentale si dispiega proprio grazie all'efficacia della comunicazione.

In questo quadro è stato ricordato come sia stata istituita da Papa Francesco, con Lettera Apostolica del 27 giugno 2015 e in forma di Motu Proprio, la Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede, con il compito di ripensarne il sistema comunicativo. Un ripensamento che ha il suo cuore nella tecnologia e nelle modalità di coordinamento e integrazione della comunicazione e che, proprio per questo, ha visto coinvolto al servizio dei vertici della Segreteria il centro di ricerca X.ITE della Luiss.

Ne è scaturito un percorso di ricerca coordinato da Simona Romani e Paolo Peverini che ha potuto contare con l'aiuto di voci autorevoli, da Filippo Ungaro, Direttore Comunicazione Save the Children Italia, a Marco Bardazzi, Direttore Comunicazione Esterna ENI, e Giuditta Gandus, Responsabile Comunicazione Fondazione Umberto Veronesi. Da qui lo sviluppo di un progetto di ricerca "trasformativa", volto cioè a sostenere la trasformazione e l'adozione dei nuovi modelli di comunicazione integrata verso cui la Santa Sede è protesa.

"La sfida - ha spiegato Paolo Legrenzi, Presidente del Centro di Ricerca X.ITE Luiss - è catturare l'attenzione, e quella umana non è costruita per questi scopi. La parola d'ordine per una vera ricerca trasformativa è dunque coerenza tra le varie forme di comunicazione che vengono scelte, provando a individuare, come sostengono anche gli etologi, quel superstimolo in grado di catturare l'attenzione".

Le conclusioni sono state affidate al Prefetto della Segreteria per la Comunicazione, Mons. Dario Edoardo Viganò, che si è soffermato sul senso della riforma della Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede, con focus sul nuovo ruolo dei media vaticani nel contesto sociale e comunicativo.

Gbt

041616 set 17

[DISATTIVA/ATTIVA FORMATTAZIONE ORIGINALE]

Stampa

Copia

Chiudi